

CRONACA Ditta del comparto edile nel mirino della Finanza

Evasi tre milioni di euro

Un'evasione fiscale di circa 3 milioni di euro. L'ha scoperta il nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo, nell'ambito dell'attività istituzionale di contrasto all'evasione fiscale.

Le Fiamme Gialle hanno appena concluso un accertamento nei confronti di una società, con sede nell'area saviglianese, a capo di un gruppo di imprese operanti nel settore dell'edilizia.

Il controllo dei Finanziari ha fatto emergere che, dal 2010 al 2012, i responsabili della società, attraverso articolate operazioni "infragrupo", e ricorrendo all'emissione di "note di credito" fra le società collegate, avevano sensibilmente compresso i ricavi della "capofila" con conseguente riduzione delle imposte dovute, anche ai fini dell'Iva.



L'evasione avveniva con un "giro" tra società dello stesso gruppo

Dopo aver ricostruito tutta la documentazione contabile relativa agli scambi commerciali fra le società collegate, le Fiamme Gialle hanno calcolato un ammontare di reddito sottratto

a tassazione per circa 3 milioni di euro per tutto il periodo preso in considerazione, nonché l'illegittima detrazione dell'imposta dovuta per circa 300.000 euro, a cui dovranno inoltre ag-

giungersi le sanzioni e gli interessi calcolati sull'arco degli anni interessati dalle dichiarazioni infedeli.

In ragione dell'importante volume d'affari complessivo dell'azienda, il pur rilevante importo evaso oggetto di contestazione non ha assunto valenza penale.

«Il considerevole risultato conseguito – hanno sottolineato dal Comando provinciale di Cuneo della Guardia di Finanza – è frutto di un'attenta selezione degli obiettivi, in attuazione delle direttive impartite a livello centrale, che orientano l'attività ispettiva sui contesti di maggiore pericolosità fiscale al fine di garantire un incremento nel recupero delle imposte evase». ●

Paolo Biancardi